

EMERGENZA COVID 19: MODALITA' E CRITERI PER L'EROGAZIONE E L'UTILIZZO DI BUONI SPESA FINALIZZATI ALL'ACQUISTO DI GENERI ALIMENTARI E DI PRIMA NECESSITÀ A FAVORE DI FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ'

Punto 1. - Beneficiari dei buoni acquisto per generi alimentari e prodotti di prima necessità

- a. singoli cittadini e nuclei familiari come anagraficamente costituiti residenti a Pordenone, che abbiano perso o ridotto notevolmente le proprie entrate del mese di marzo a causa dei fenomeni socio-economici conseguenti all'emergenza epidemiologica COVID-19, che si trovino in condizioni di disagio economico e che non risultino essere titolari di entrate o di depositi di un importo pari o superiore alle soglie di cui alla tabella che segue, alla voce "disponibilità netta al 31 marzo 2020", sulla base dei componenti anagraficamente costituenti il nucleo familiare, a seguito della somma dei valori di cui sotto:
1. entrate nette del mese di marzo 2020 diverse da contributi pubblici
 2. patrimonio mobiliare alla data del 31 marzo 2020, al netto di una franchigia di € 2.000,00
 3. contributi pubblici derivanti da ammortizzatori sociali o altri interventi di sostegno al reddito liquidati nel mese di marzo 2020 (esclusi quelli derivanti da prestazioni finalizzate)

COMPONENTI IL NUCLEO	DISPONIBILITA' NETTA AL 31 MARZO 2020	QUOTA MENSILE RICONOSCIUTA PER GENERI ALIMENTARI E PRODOTTI DI PRIMA NECESSITA'
1	788,46 €	210,00 €
2	1.314,11 €	340,00 €
3	1.747,76 €	450,00 €
4	2.142,00 €	550,00 €
5	2.496,80 €	650,00 €
6	2.838,47 €	730,00 €
7	3.153,86 €	810,00 €
Ogni componente oltre i 7	+€ 300,00	+€ 70,00

- b. potrà presentare domanda un unico componente dell'intero nucleo familiare;
- c. in caso di accoglienza della domanda per l'intervento di cui al presente atto, nessun componente il nucleo familiare potrà ricevere nel mese di aprile 2020 altri aiuti alimentari da soggetti pubblici e del terzo settore (per es: Caritas, parrocchie, emporio solidale, CRI, S. Vincenzo,).

Punto 2. - Modalità di presentazione della domanda

I cittadini pordenonesi che ritengono di essere in possesso dei requisiti di cui al precedente Punto 1. del presente atto dovranno presentare domanda di accesso al **buono acquisti** mediante compilazione e sottoscrizione di apposita domanda indirizzata al Comune di Pordenone, con allegato documento di identità del sottoscrittore, contenente le informazioni utili alla verifica del possesso dei requisiti stessi, come da modello di istanza che verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente. Per situazioni particolari di impedimento nel reperimento e/o nella stampa del modulo di domanda, gli interessati potranno contattare il numero 0434 392290 per prendere i dovuti accordi per poter ricevere il modulo.

Le domande dovranno essere inoltrate in una delle modalità sotto indicate:

- a mezzo e-mail sportellosociale@comune.pordenone.it
- a mezzo FAX al numero 0434 392634
- quale modalità ulteriore, ove non sia fattibile l'invio in modalità telematica, mediante posta ordinaria al Comune di Pordenone – Settore III Servizi alla Persona e alla Comunità- P.tta Calderari, 1 33170 Pordenone

Per coloro che si trovano in stato di quarantena/isolamento domiciliare, ovvero in altri casi di impedimento che verranno di volta in volta valutati, il Comune provvederà mediante un proprio incaricato al ritiro della domanda al domicilio del richiedente (per informazioni telefonare al numero 0434 392290).

Punto 3. - Modalità di erogazione

L'Amministrazione procederà all'esame delle domande che via via perverranno all'Ente e, qualora il richiedente risultasse in possesso dei requisiti previsti, procederà alla quantificazione dell'assegnazione a ciascun nucleo familiare secondo i parametri sopra indicati, per poi erogare il beneficio tramite la consegna di buoni acquisto di pari valore.

La quantificazione del beneficio da assegnare corrisponde all'importo indicato nella tabella di cui sopra, sotto la voce "quota mensile riconosciuta per generi alimentari e prodotti di prima necessità" in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare.

Le assegnazioni verranno effettuate fino ad esaurimento dei fondi messi a disposizione dallo Stato e da eventuali donatori, secondo la data di presentazione della domanda. A parità di data, verrà data priorità ai nuclei con minori risorse economiche a disposizione.

Ai beneficiari verranno consegnati buoni acquisto per un valore corrispondente all'assegnazione come sopra definita; alla consegna dei buoni provvederanno incaricati del Comune, nel rispetto delle regole in materia di contenimento della diffusione del contagio da COVID-19.

Il buono acquisto che dovesse essere concesso a fronte della presente domanda non è cedibile e potrà essere utilizzato esclusivamente per l'acquisto di generi alimentari o prodotti di prima necessità (non è consentito l'acquisto di alcolici o prodotti di profumeria); il buono sarà spendibile fino al 30 giugno 2020.

Punto 4. - Convenzioni con commercianti

L'Amministrazione procederà all'identificazione, mediante procedura aperta, di esercizi commerciali operativi sul territorio del Comune di Pordenone che siano disponibili a convenzionarsi con l'Ente per vendere i prodotti di tipo alimentare e di prima necessità (non è consentito l'acquisto di alcolici o di prodotti di profumeria) ai nuclei familiari assegnatari del buono acquisto di cui trattasi, senza pretendere da questi null'altro che la cessione dei buoni pari al valore della merce acquistata; sarà riconosciuto dal Comune il rimborso per buoni di acquisto utilizzati fino al 30 giugno 2020.

Il Comune di Pordenone, su presentazione di nota spese con relativa rendicontazione delle merci vendute ai possessori di buoni acquisto autorizzati dall'Ente, fatta salva la verifica del rispetto delle indicazioni di acquisto di cui al presente atto, procederà quindi alla liquidazione ai singoli esercizi commerciali di quanto agli stessi dovuto.

Punto 5. - Verifiche e controlli – campionatura

L'Amministrazione Comunale, in ordine agli interventi di cui trattasi, provvederà a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese sulla base di sorteggio pari almeno al 5% delle stesse, ovvero in caso di legittimo sospetto di non veridicità delle dichiarazioni; inoltre è autorizzata a procedere alla verifica del rispetto delle prescrizioni qui riportate, secondo le modalità che riterrà più opportune a suo insindacabile giudizio.

In caso di dichiarazioni non veritiere, si procederà mediante la richiesta di rimborso di quanto erogato ed alla segnalazione alle competenti autorità giudiziarie.